

## Venezia-Istanbul

Franco Battiato

Venezia mi ricorda istintivamente Istanbul  
stessi palazzi addosso al mare  
rossi tramonti che si perdono nel nulla.  
D' Annunzio montò a cavallo con fanatismo futurista  
quanta passione per gli aeroplani e per le bande legionarie  
che scherzi gioca all'uomo la Natura.  
Mi dia un pacchetto di Camel senza filtro e una minerva  
e una cronaca alla radio dice che una punta attacca  
verticalizzando l'area di rigore...  
ragazzi non giocate troppo spesso accanto agli ospedali.  
Socrate parlava spesso delle gioie dell'Amore  
e nel petto degli alunni si affacciava quasi il cuore  
tanto che gli offrivano anche il corpo: fuochi di  
ferragosto.  
E gli anni dell'adolescenza pieni di battesimi e comunioni  
in sacrestia: Ave Maria.  
Un tempo si giocava con gli amici a carte e per le feste si  
indossavano cravatte per questioni estetiche e sociali; le  
donne si sceglievano un marito per corrispondenza...  
L'Etica è una vittima incosciente della Storia: ieri ho  
visto due (uomini) che si tenevano abbracciati in un  
cinemino di periferia... e penso a come cambia in fretta la  
Morale: un tempo si uccidevano i cristiani e poi questi  
ultimi con la scusa delle streghe ammazzavano i pagani.  
Ave Maria.  
E perché il sol dell'awenire splenda ancora sulla terra  
facciamo un po' di largo con un'altra guerra.